

Via Arenula e Cnf sono chiamati a emanare i provvedimenti che daranno corpo alla legge

Riforma forense, cantiere aperto

Attuazione in 2 anni. Si parte con le società tra legali

Pagina a cura

DI GABRIELE VENTURA

Due anni di tempo per l'attuazione della riforma forense. È questo infatti il termine entro il quale governo, ministero della giustizia e Cnf sono chiamati ad adottare, rispettivamente, decreti legislativi, ministeriali o regolamenti che daranno forma al disegno di legge di disciplina dell'ordinamento forense approvato venerdì scorso in via definitiva dal senato (si veda *ItaliaOggi* del 22 dicembre). Primo appuntamento tra sei mesi con le società tra avvocati. Sarà poi la volta di tirocinio, esame di stato, specializzazioni, codice deontologico. Ma vediamo nel dettaglio le principali deleghe contenute nella riforma e come e quando verranno attuate.

Associazioni e società tra avvocati

Per quanto riguarda le associazioni multidisciplinari, sarà compito del ministro della giustizia individuare, tramite regolamento, le categorie professionali i cui iscritti potranno partecipare alle associazioni. Mentre per le società tra avvocati la delega spetta al governo che, entro sei mesi dall'entrata in vigore della riforma forense, dovrà adottare un dlgs per disciplinare le società tra avvocati, tenuto

conto dell'art. 10 della legge n. 183/2011 e di una serie di dettami previsti dal disegno di legge. Il decreto legislativo è adottato su proposta del ministro della giustizia, sentito il Cnf, e successivamente trasmesso alle camere perché sia espresso il parere da parte delle commissioni competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario.

Il parere è reso entro il termine di 30 giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto è emanato anche in mancanza del parere. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, il governo può emanare disposizioni correttive e integrative, con lo stesso procedimento e in base ai medesimi principi e criteri direttivi previsti per l'emanazione dell'originario decreto.

Specializzazioni e parametri

I parametri per i compensi degli avvocati vengono indicati ogni due anni dal ministro della giustizia tramite decreto, su proposta del Cnf, e si applicano quando all'atto dell'incarico o successivamente il compenso non sia stato determinato in forma scritta, in ogni caso di mancata determinazione consensuale, in caso di liquidazione giudiziale dei compensi e nei casi in cui la prestazione professionale è resa nell'interesse di terzi o per presta-

zioni officiose previste dalla legge. Sulle specializzazioni forensi, il regolamento dovrà essere adottato entro due anni dal ministro della giustizia, previo parere del Cnf, e dovrà stabilire le modalità per ottenere e indicare il titolo di specialista.

Tirocinio ed esame di stato

Spetterà al ministro della giustizia, sentito il Cnf, adottare con proprio decreto il regolamento che disciplina: le modalità di svolgimento del tirocinio e le relative procedure di controllo da parte del competente consiglio dell'ordine; le ipotesi che giustificano l'interruzione del tirocinio, tenuto conto di situazioni riferibili all'età, alla salute, alla maternità e paternità del praticante avvocato, e le relative procedure di accertamento; i requisiti di validità dello svolgimento del tirocinio, in altro paese dell'Unione europea.

Sempre il ministro della giustizia, sentito il Cnf, è chiamato a regolamentare la formazione obbligatoria dei tirocinanti.

E in particolare: le modalità e le condizioni per l'istituzione dei corsi di formazione da parte degli ordini e delle associazioni forensi giudicate idonee, in maniera da garantire la libertà e il pluralismo dell'offerta formativa e della relativa scelta individuale; i contenuti formativi dei cor-

si di formazione in modo da ricomprensivi l'insegnamento del linguaggio giuridico, la redazione degli atti giudiziari, la tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi, la tecnica di redazione del parere stragiudiziale e la tecnica di ricerca; la durata minima dei corsi di formazione, prevedendo un carico didattico non inferiore a 160 ore per l'intero periodo; le modalità e le condizioni per la frequenza dei corsi di formazione da parte del praticante avvocato nonché quelle per le verifiche intermedie e finale del profitto, che sono affidate a una commissione composta da avvocati, magistrati e docenti universitari.

Altre deleghe

Nella riforma forense sono poi contenute le deleghe al ministro della giustizia per regolamentare, entro un anno, l'attività di praticantato presso gli uffici giudiziari. Il governo è inoltre chiamato ad adottare, entro due anni, un dlgs per il riordino della disciplina della difesa d'ufficio.

Mentre il Cnf dovrà disciplinare la scuola superiore dell'avvocatura e, entro un anno, è chiamato a redigere il nuovo codice deontologico, sentiti gli ordini forensi circoscrizionali e la Cassa di previdenza e assistenza forense in relazione alle materie di interesse.

—© Riproduzione riservata—

L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FORENSE

MATERIA	STRUMENTO DI ATTUAZIONE	MODALITÀ DI DELEGA	TERMINE
Associazioni tra avvocati	Regolamento per individuare le categorie professionali che possono partecipare alle associazioni tra avvocati	Ministero della giustizia, previo parere del Cnf	Due anni
Società tra avvocati	Decreto legislativo	Governo, su proposta del ministro della giustizia, sentito il Cnf	Sei mesi
Specializzazioni	Regolamento	Ministero della giustizia, previo parere del Cnf	Due anni
Parametri	Decreto ministeriale	Ministero della giustizia, su proposta del Cnf	Due anni
Albi, elenchi, registri	Regolamento sulla tenuta e l'aggiornamento dell'albo, degli elenchi e dei registri	Ministero della giustizia, sentito il Cnf	Due anni
Difesa d'ufficio	Decreto legislativo sul riordino della materia	Governo, sentito il Cnf	Due anni
Scuola superiore dell'avvocatura	Regolamento	Cnf	-
Elezioni dei consigli dell'ordine	Regolamento	Ministero della giustizia, previo parere del Cnf	Due anni
Tirocinio	Regolamento sulle modalità di svolgimento del tirocinio	Ministero della giustizia, sentito il Cnf	Due anni
Formazione dei tirocinanti	Regolamento	Ministero della giustizia, sentito il Cnf	Due anni
Praticantato presso gli uffici giudiziari	Regolamento	Ministero della giustizia, sentiti il Csm e il Cnf	Un anno
Esame di stato	Regolamento	Ministero della giustizia, sentito il Cnf	Due anni
Consiglio distrettuale di disciplina	Regolamento	Cnf	-
Testo unico	Uno o più decreti legislativi contenenti un testo unico di riordino delle disposizioni vigenti in materia di professione forense	Governo, sentito il Cnf	Due anni
Codice deontologico	-	Cnf, sentiti gli ordini forensi e la Cassa nazionale di previdenza	Un anno

